

DOCUMENTO FINALE ASSEMBLEA TERRITORIALE FNP FIRENZE

L'assemblea territoriale di Firenze, svoltasi il giorno 15 settembre 2011, sentita la relazione del Segretario Generale Giovanni Cortese, l'approva con i contributi dell'approfondito dibattito.

Nell'esprimere forte preoccupazione per la gravità della situazione socio-economica e finanziaria del nostro Paese e non solo, in particolare per l'incertezza e l'inadeguatezza con le quali il Governo sta affrontando la definizione dei provvedimenti necessari alla riduzione del debito pubblico, ritiene la manovra economica 2011 iniqua ed inadeguata alle esigenze di sviluppo e di crescita necessari. L'azione della CISL e FNP ha consentito di modificare alcune impostazioni della manovra durante la sua costruzione caratterizzata da pericolose improvvisazioni e da improponibili provvedimenti anche su base giuridica. È stato evitato il blocco dell'indicizzazione automatica delle pensioni oltre 3 volte il minimo, mantenendo invariati gli aumenti annuali per le pensioni fino a € 2.290,44, con una norma di salvaguardia.

L'intervento del sindacato è riuscito ad annullare le resistenze all'aumento della pressione fiscale sulle rendite finanziarie portando l'aliquota al 20% e rendendo un po' più efficace la lotta all'evasione, attraverso l'abbattimento a € 2.500 del limite per la tracciabilità dei pagamenti ed ha portato alla tassazione delle società di comodo per nascondere l'acquisto di beni di lusso. Molto però resta ancora da fare per recuperare sostanziose risorse dalla evasione fiscale.

In alcune occasioni, forse per difetto di comunicazione, la CISL ha dato l'impressione di essere troppo appiattita sul Governo. L'Assemblea sollecita una maggiore chiarezza e decisione sulle posizioni politiche che la CISL intende portare avanti per il futuro.

I provvedimenti per la riduzione dei costi della politica sembrano più una dichiarazione d'intenti, perché affidati a disegni di legge costituzionale che richiedono tempi incompatibili con l'esigenza di recuperi certi ed immediati richiesti dalla manovra.

Anche l'aumento dell'IVA dal 20 al 21% non può essere condiviso. Nella proposta della CISL tale provvedimento avrebbe dovuto essere utilizzato per finanziare la Riforma Fiscale, la cui realizzazione si teme possa essere a rischio a causa della politica dei due tempi.

L'Assemblea quindi esprime parere negativo sulla manovra, in primo luogo perché in essa non sono previste risorse per intervenire sulla crescita e sullo sviluppo del Paese, prima condizione per affrontare un futuro di maggiori sacrifici necessari per raggiungere nel 2014 il pareggio di bilancio, che sarà sancito per legge. Inoltre tali

sacrifici occorre che siano equamente distribuiti (vale a dire “chi ha di più paghi di più).

Sul piano organizzativo, condividendo le linee guida dell’FNP Nazionale per quanto riguarda la suddivisione in leghe del territorio, si ritiene di dover apportare solo piccoli correttivi per razionalizzare e rendere più omogenee alcune realtà:

1. Accorpamento della Lega del Valdarno e la Lega di Reggello,
2. La creazione di coordinamenti fra:
 - le Leghe di Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio e Calenzano,
 - Le Leghe di Scandicci e Le Signe,
 - Le 5 Leghe di quartiere della città di Firenze.

Si ritiene necessario valorizzare maggiormente il ruolo e la funzione delle Leghe e dei loro raggruppamenti relativamente, sia alla presenza della CISL sul territorio, che la contrattazione locale.

Sul piano del proselitismo, soddisfazione per la costante crescita della nostra Organizzazione Territoriale, con la consapevolezza però, che sarà sempre più difficile mantenere l’attuale trend, visto le crescenti difficoltà economiche di una parte dei nostri iscritti.

Si esprimono forte perplessità sul fatto che il Costituito Fondo Nazionale sul Proselitismo, possa contribuire a migliorare i collegamenti con le altre categorie della CISL.

Importante il ruolo della FNP di Firenze nella contrattazione territoriale, svolto in stretto rapporto con la UST e la categoria della F.P. Il taglio delle risorse da parte dello Stato Centrale agli Enti Locali, rende sempre più difficile la difesa di livelli accettabili per i servizi nel territorio e quelli a domanda individuale.

Di fronte ai mutamenti che sconvolgono la vita sociale del nostro Paese ed alla dimensione dei problemi che ci attendono, viene fortemente sentita la necessità di una approfondita riflessione sull’organizzazione complessiva della CISL, per adeguarla alle esigenze dei tempi.

Inoltre è auspicabile il recupero di un’unità di azione con le altre OO. SS. che renda più efficace la nostra rappresentanza da proseguire, anche, con rinnovate forme di mobilitazione.

Approvato dall’Assemblea all’unanimità.

Firenze 15 settembre ’11